

canti e preghiere



31° Pellegrinaggio di Superga

alla Madonna delle Grazie



DOMENICA 19 MAGGIO 2024





Il Pellegrinaggio è paradigma del cammino della vita, cammino personale ma insieme ad altri, segno dell'unità tra gli uomini; cammino in cui si prega cioè si domanda: domanda di bisogni particolari e materiali che sono il segno del grande bisogno della vita e cioè il bisogno di significato, di pienezza e di compimento, in una parola bisogno della risposta che è Cristo.

Con questo gesto vogliamo imparare a mendicare: ***"Cristo mendicante del cuore dell'uomo e il cuore dell'uomo mendicante di Cristo"***.

*Il simbolo del Pellegrinaggio di Superga
è stato disegnato e donato dall'artista francese Serge Reynaud*

Saluto e benedizione di don Michele Viviano, Rettore della
Basilica di Maria Ausiliatrice



Messaggio di
Roberto Repole

Ai partecipanti al Pellegrinaggio di Superga
Domenica 19 maggio 2024

Carissimi, se oggi tornate in pellegrinaggio alla Basilica di Superga – Madonna delle Grazie, significa che un altro anno è passato, il trentunesimo di questa vostra devozione così bella. Vedete bene che l'anno è trascorso senza spegnere la drammatica guerra che insanguina l'Ucraina, per la quale avevate tanto pregato l'anno passato e per la quale state tornando a pregare. Dodici mesi sono trascorsi portando addirittura nuove guerre nel mondo, anche nell'amata e martoriata Terra Santa. Potrebbe assalirvi ed assalirci il dubbio: serve davvero la preghiera? Ecco, io credo che proprio nel vostro andare a Maria ci sia una delle indicazioni più importanti sul senso della preghiera cristiana, che è innanzi tutto la consapevolezza del primato di Dio nel mondo. Di fronte alle prove della vita, anche a quelle più grandi, Maria sembra ripeterci le parole che ascoltò dall'Angelo nel giorno dell'annunciazione: «nulla è impossibile a Dio». C'erano ostacoli che le sembravano insuperabili, però Maria ebbe fiducia e questo suo affidamento semplice cambiò per sempre la storia del mondo. Accadde l'inimmaginabile. Sì, nulla è impossibile a Dio, davvero nulla, neppure il dono della Pace in questo tempo che a noi sembra così oscuro. Vi auguro, carissimi amici, di sentire vostra la fede di Maria ed in questo spirito compiere il vostro pellegrinaggio, nel quale vi chiedo di sentirmi davvero molto presente e partecipe. A tutti un abbraccio e un caro augurio di buona giornata, mentre vi impartisco la mia benedizione.

+ Roberto Repole
Arcivescovo di Torino

Partenza

Canto

Ausiliatrice

*Ausiliatrice, Vergine bella,
di nostra vita Tu sei la stella:
fra le tempeste deh! guida il cuore,
di chi Ti chiama Madre d'amore.*

*Siam peccatori, ma figli Tuoi;
Ausiliatrice, prega per noi. (2 v.)*

*Tu che nel cielo siedi Regina,
a noi pietosa, lo sguardo inchina.
Pel divin Figlio che stringi al petto
deh! non privarci del tuo affetto. Rit.*

*La tua preghiera onnipotente
o dolce mamma tutta clemente;
a Gesù buono deh! Tu ci guida,
accogli il cuore che in te confida. Rit.*

Primo tratto
I Misteri Gaudiosi
La vita umana è in cammino



Primo tratto
I Misteri Gaudiosi
La vita umana è in cammino

Brano meditativo

**Dal testo “L’ancella del Signore”
di Adrienne Von Speyr**

Nella sua essenza il «sì» è grazia che, come ogni grazia, proviene da Dio, influisce sull’uomo e sulla sua missione [...]. Questa natura del «sì» è riscontrabile ancora in ogni «sì» cristiano espresso da un uomo. Il «sì» della Madre si è quindi trasformato in condizione e modello, o meglio, origine di tutti i futuri «sì» cristiani.

A questo punto, per la prima volta si palesa il legame inscindibile, il matrimonio misterioso, tra il «sì» divino ed il «sì» umano, la cui unione porta come frutto il Redentore del mondo. Inoltre, se la Madre esprime il suo «sì» non senza la grazia del Figlio, così il Figlio non si fa uomo senza il «sì» della Madre.

«Sì» e redenzione appaiono così intimamente fusi, così indivisibilmente uniti che l’uomo non può esprimere alcun «sì» senza essere redento e tuttavia non viene redento se in qualche modo non avrà dato il suo «sì» per questo fine.

Questo mistero ha origine nel «sì» di Maria, in quanto da solo è stato sufficiente perché il Signore, diventato uomo, dicesse «sì» a tutti gli uomini. Il «sì» di Maria è quindi così rappresentativo come il «sì» del Signore.

Primo tratto
I Misteri Gaudiosi
La vita umana è in cammino

Canto

Venite a laudare

*Venite a laudare,
per amore cantare
l'amorosa vergene Maria!*

*Maria gloriosa, biata
sempre sia molto laudata:
preghiam che ne si' avocata
al tuo filioli, virgo pia!*

*Da tutte le genti invocata
per te è questa laude cantata:
tu sei Madre nostra adorata
la più fedel che mai sia.*

Recita del Santo Rosario

Misteri Gaudiosi

Primo Mistero Gaudioso

L'Annunciazione dell'Angelo a Maria Vergine

«Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria».

Padre Nostro, dieci Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

Secondo Mistero Gaudioso

La Visita di Maria Santissima a Santa Elisabetta

«In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne, e benedetto il frutto del tuo grembo!».

Padre Nostro, dieci Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

Terzo Mistero Gaudioso

La Nascita di Gesù nella grotta di Betlemme

«In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando era governatore della Siria Quirino. Andavano tutti a farsi registrare, ciascuno nella sua città.

Anche Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazaret e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta.

Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo».

Padre Nostro, dieci Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

Quarto Mistero Gaudioso

Gesù viene presentato al Tempio da Maria e Giuseppe

«Quando furono passati gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima di essere concepito nel grembo della madre. Quando venne il tempo della loro purificazione secondo la Legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per offrirlo al Signore, come è scritto nella Legge del Signore: Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore; e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o di giovani colombe, come prescrive la Legge del Signore».

Padre Nostro, dieci Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

Quinto Mistero Gaudioso

Il Ritrovamento di Gesù nel Tempio

Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: "Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo". Ed egli rispose loro: "Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?". Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro.

Padre Nostro, dieci Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

Canto

Quando nell'ombra

*Quando nell'ombra cade la sera
è questa, o Madre, la mia preghiera:
fa pura e santa l'anima mia:
"Ave Maria, Ave."*

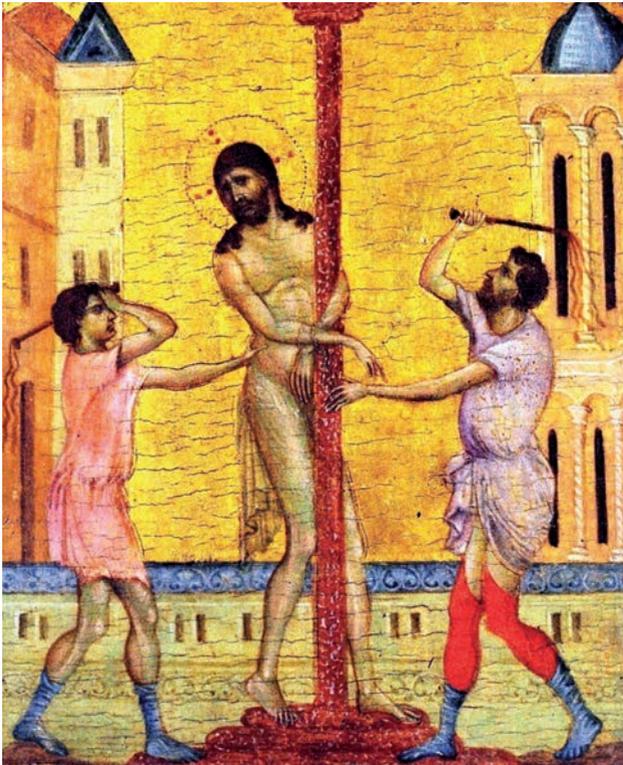
*E quando l'alba annuncia il giorno
al tuo altare faccio ritorno,
dicendo sempre con voce pia:
"Ave Maria, Ave."*

*Nei giorni lieti di gioia pura
e in quelli, ancora, della sventura,
ti dirò sempre, o Madre mia:
"Ave Maria, Ave."*

*E giunto al fine del viver mio,
prima di render l'anima a Dio,
dirò ancora nell'agonia:
"Ave Maria, Ave."*

*Vergine bella del ciel Regina
è tutto il mondo che a te s'inchina,
benigna ascolta la prece mia:
"Ave Maria, Ave."*

Secondo tratto
I Misteri Dolorosi
La prova



Secondo tratto *I Misteri Dolorosi* *La prova*

Brano meditativo

Dalla meditazione di Benedetto XVI per la visita alla Sacra Sindone

Cari fratelli e sorelle, nel nostro tempo, specialmente dopo aver attraversato il secolo scorso, l'umanità è diventata particolarmente sensibile al mistero del Sabato Santo. Il nascondimento di Dio fa parte della spiritualità dell'uomo contemporaneo, in maniera esistenziale, quasi inconscia, come un vuoto nel cuore che è andato allargandosi sempre di più. Sul finire dell'Ottocento, Nietzsche scriveva: "Dio è morto! E noi l'abbiamo ucciso!". Questa celebre espressione, a ben vedere, è presa quasi alla lettera dalla tradizione cristiana, spesso la ripetiamo nella Via Crucis, forse senza renderci pienamente conto di ciò che diciamo. Dopo le due guerre mondiali, i lager e i gulag, Hiroshima e Nagasaki, la nostra epoca è diventata in misura sempre maggiore un Sabato Santo: l'oscurità di questo giorno interpella tutti coloro che si interrogano sulla vita, in modo particolare interpella noi credenti. Anche noi abbiamo a che fare con questa oscurità.

Secondo tratto *I Misteri Dolorosi* *La prova*

Canto

Voi ch'amate lo Criatore

*Voi ch'amate lo Criatore,
ponete mente a lo meo dolore.*

*Ch'io son Maria co' lo cor tristo
la quale avea per figliuol Cristo:
la speme mia e dolce acquisto
fue crocifisso per li peccatori.*

*Capo bello e delicato,
come ti veggio stare enchinato;
li tuoi capelli di sangue intrecciati,
fin a la barba ne va irrigore.*

*Bocca bella e delicata,
come ti veggio stare asserrata;
di fiele e aceto fosti abbeverata,
trista e dolente dentr'al mio core.*

Recita del Santo Rosario

Misteri Dolorosi

Primo Mistero Doloroso

L'agonia di Gesù nel Getsemani

«Allora Gesù andò con loro in un podere, chiamato Getsemani, e disse ai discepoli: “Sedetevi qui, mentre io vado là a pregare”. E, presi con sé Pietro e i due figli di Zebedeo, cominciò a provare tristezza e angoscia. Disse loro: “La mia anima è triste fino alla morte; restate qui e vegliate con me”. E, avanzatosi un poco, si prostrò con la faccia a terra e pregava dicendo: “Padre mio, se è possibile, passi da me questo calice! Però non come voglio io, ma come vuoi tu!”».

Padre Nostro, dieci Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

Secondo Mistero Doloroso

La flagellazione di Gesù

«Allora Pilato fece prendere Gesù e lo fece flagellare. E i soldati, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero addosso un mantello di porpora; quindi gli venivano davanti e gli dicevano: “Salve, re dei Giudei!”. E gli davano schiaffi ».

Padre Nostro, dieci Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

Terzo Mistero Doloroso

L'incoronazione di spine

«Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la corte. Spogliatolo, gli misero addosso un manto scarlato e, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo, con una canna nella destra; poi mentre gli si inginocchiavano davanti, lo schernivano: “Salve, re dei Giudei!”».

Padre Nostro, dieci Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

Quarto Mistero Doloroso

Il viaggio al Calvario di Gesù carico della croce

«Allora costrinsero un tale che passava, un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo, a portare la croce. Condussero dunque Gesù al luogo del Golgota, che significa luogo del cranio».

Padre Nostro, dieci Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

Quinto Mistero Doloroso

Gesù è crocifisso e muore in croce

«Quando giunsero al luogo detto Cranio, là crocifissero lui e i due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: “Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno”... Era verso mezzogiorno, quando il sole si eclissò e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Il velo del tempio si squarciò nel mezzo. Gesù, gridando a gran voce, disse: “Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito”. Detto questo spirò».

Padre Nostro, dieci Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

Canto

Il tuo popolo in cammino

*Il tuo popolo in cammino
cerca in te la guida.*

*Sulla strada verso il regno
sei sostegno col tuo corpo:
resta sempre con noi, o Signore !*

*È il tuo pane, Gesù, che ci dà forza
e rende più sicuro il nostro passo.
Se il vigore nel cammino si svilisce,
la tua mano dona lieta la speranza.*

*È il tuo vino, Gesù, che ci disseta
e sveglia in noi l'ardore di seguirti.
Se la gioia cede il passo alla stanchezza,
la tua voce fa rinascere freschezza.*

*È il tuo corpo, Gesù, che ci fa Chiesa,
fratelli sulla strada della vita.
Se il rancore toglie luce all'amicizia,
dal tuo cuore nasce giovane il perdono.*

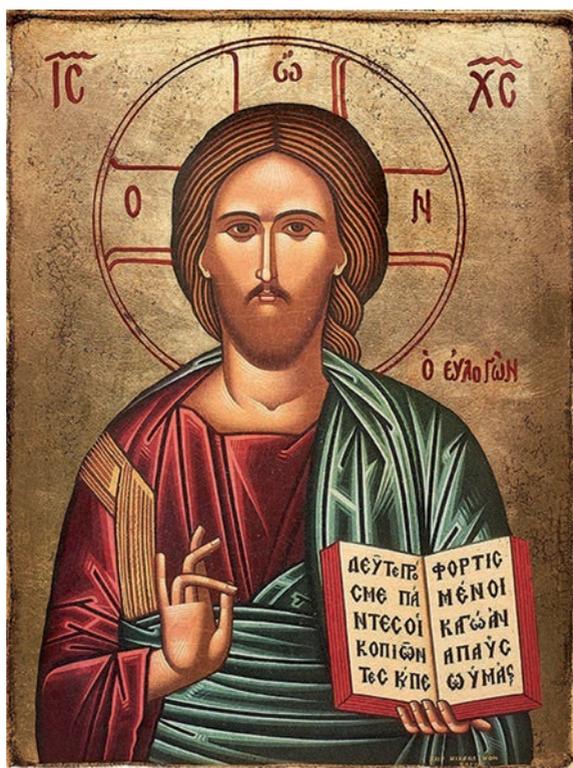
*È il tuo sangue, Gesù, il segno eterno
dell'unico linguaggio dell'amore.
Se il donarsi come te richiede fede,
nel tuo Spirito sfidiamo l'incertezza.*

*È il tuo dono, Gesù, la vera fonte
del gesto coraggioso di chi annuncia.
Se la Chiesa non è aperta ad ogni uomo,
il tuo fuoco le rivela la missione.*

Terzo tratto

I Misteri Luminosi

La manifestazione della Sua presenza



Terzo tratto
I Misteri Luminosi
La manifestazione della Sua presenza

Brano meditativo

**Dal testo “Perché la Chiesa”
di don Luigi Giussani**

Ella ha potuto dire di sì, e allora il Verbo si è fatto carne, è diventato presenza. La Madonna ci introduce nel Mistero, cioè nel senso delle nostre giornate, nel significato del tempo che scorre; ci guida nel cammino il suo sguardo, ci educa il suo esempio, la sua figura costituisce il disegno del nostro proposito. Madre generosa, ella genera per noi la grande Presenza di Cristo. Siamo consolati, perdonati, confortati, alimentati, arricchiti, allietati da quella Presenza che rinasce dalla carne della Madonna. Per questo a Lei chiediamo ogni giorno di farci partecipi della sua libertà, della sua disponibilità, della sua via.

Terzo tratto

I Misteri Luminosi

La manifestazione della Sua presenza

Canto

Ave Maris Stella

(gregoriano)

*Ave, maris stella.
Dei mater alma
atque sempre virgo,
felix coeli porta!*

*Virgo singularis,
inter omnes mitis,
nos, culpae solutos,
mites fac et castos.*

*Sumens illud Ave,
Gabrielis ore,
funda nos in pace,
mutans Evae nomen.*

*Vitam praesta puram,
iter para tutum,
ut, videntes Jesum,
semper collaetemur.*

*Solve vincla reis,
profer lumen caecis,
mala nostra pelle,
bona cuncta posce.*

*Sit laus Deo Patri,
summo Christo decus,
Spiritus Sancto,
tribus honor unus.
Amen.*

*Monstra te esse Matrem,
sumat per te preces
Qui, pro nobis natus,
tulit esse tuus.*

Ave, o stella del mare, nobile madre di Dio, Vergine sempre, o Maria, porta felice del cielo. Ricevi il saluto dalle labbra di Gabriele, muta la sorte di Eva, donaci la pace. Scigli le catene ai prigionieri, rendi la luce ai ciechi, scaccia da noi ogni male, chiedi per noi ogni bene. Mostrati madre per tutti, porta la nostra preghiera; Cristo l'accolga benigno, lui divenuto tuo figlio. Vergine, sola fra tutte mite e senza peccato, rendi i tuoi figli innocenti, uniti e puri di cuore. Donaci un cuore sincero, guida alla via sicura, fin che vedremo tuo Figlio, gioia immortale per noi. Gloria all'Altissimo, Padre, lode a Cristo, allo Spirito; salga al Signore ch'è santo unico triplice onore. Amen.

Recita del Santo Rosario

Misteri Luminosi

Primo Mistero Luminoso

Il Battesimo nel Giordano

«Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio scendere come una colomba e venire su di lui. Ed ecco una voce dal cielo che disse: "Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto"».

Padre Nostro, dieci Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

Secondo Mistero Luminoso

Le Nozze di Cana

«Tre giorni dopo, ci fu uno spozalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: "Non hanno più vino". E Gesù rispose: "Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora". La madre dice ai servi: "Fate quello che vi dirà"».

Padre Nostro, dieci Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

Terzo Mistero Luminoso

L'Annuncio del Regno di Dio

«Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al vangelo».

Padre Nostro, dieci Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

Quarto Mistero Luminoso

La Trasfigurazione

«Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro; il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce».

Padre Nostro, dieci Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

Quinto Mistero Luminoso

L'Eucaristia

«Ora, mentre essi mangiavano, Gesù prese il pane e, pronunciata la benedizione, lo spezzò e lo diede ai discepoli dicendo: “Prendete e mangiate, questo è il mio corpo”».

Padre Nostro, dieci Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

Canto

Dell'aurora tu sorgi più bella

*Dell'aurora tu sorgi piu' bella,
coi tuoi raggi fai lieta la terra,
e fra gli astri che il cielo rinserra
non v'è' stella più bella di te.*

*Bella tu sei qual sole,
bianca piu' della luna,
e le stelle piu' belle,
non son belle al par di te (2 v.)*

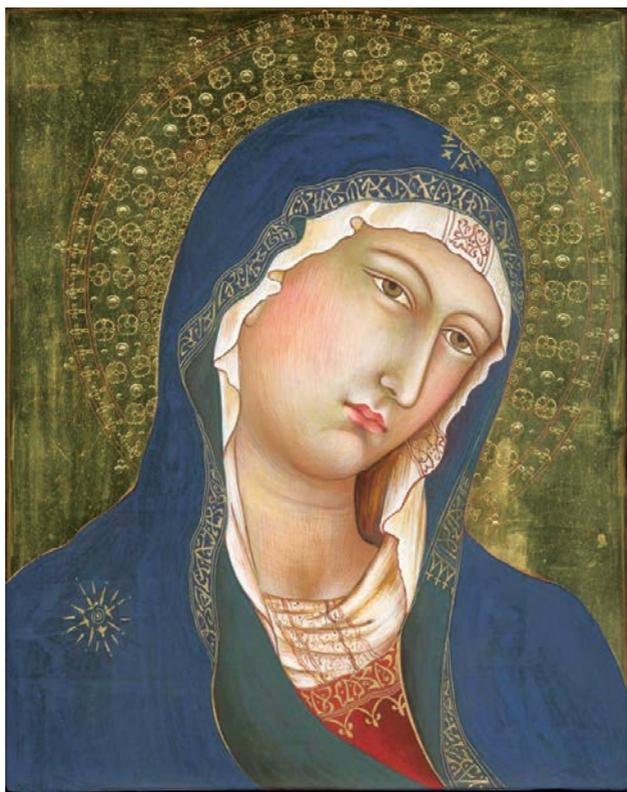
*T'incoronano dodici stelle,
ai tuoi piedi hai l'ali del vento
e la luna si curva d'argento:
il tuo manto ha il colore del ciel.*

*Bella tu sei qual sole,
bianca piu' della luna,
e le stelle piu' belle,
non son belle al par di te (2 v.)*

*Gli occhi tuoi son piu' belli del mare,
la tua fronte ha il colore del giglio,
le tue gote bacciate dal Figlio
son due rose e le labbra son fior.*

*Bella tu sei qual sole,
bianca piu' della luna,
e le stelle piu' belle,
non son belle al par di te (2 v.)*

Quarto tratto
I Misteri Gloriosi
L'anticipo del Paradiso



Quarto tratto *I Misteri Gloriosi* *L'anticipo del Paradiso*

Brano meditativo

Dal "Sermone II per l'Avvento" di San Bernardo di Chiaravalle

Sforziamoci anche noi, carissimi, di salire fino a Dio per mezzo di Maria e di arrivare, tramite lei, alla grazia di chi per suo mezzo è venuto nella nostra miseria. Per te abbiamo accesso al Figlio, o Benedetta che hai trovato grazia, genitrice della vita, Madre della salvezza; per mezzo tuo ci accolga colui che per tuo mezzo è stato dato a noi.

Possa la tua carità, o Maria, scusare presso di lui la colpa della nostra corruzione, e la tua umiltà, gradita a Dio, ottenga il perdono della nostra vanità. L'abbondanza della tua carità copra la moltitudine dei nostri peccati, e la tua gloriosa fecondità ci conferisca la fecondità delle buone opere.

Signora nostra, mediatrice nostra, avvocata nostra, riconciliaci al tuo Figlio, raccomandaci al tuo Figlio, presentaci a tuo Figlio. Fa', o benedetta, per la grazia che hai ricevuto, per il privilegio che hai meritato, per la misericordia che hai guadagnato, fa che per mezzo tuo colui che si è degnato di partecipare alla nostra debolezza e infermità ci renda, per tua intercessione, partecipi della sua gloria e della sua felicità, Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore che è Dio benedetto nei secoli al di sopra di tutte le cose.

Quarto tratto
I Misteri Gloriosi
L'anticipo del Paradiso

Canto

Laude Novella

*Laude novella sia cantata
all'alta donna encoronata.*

*Fresca vergene donzella,
primo fior, rosa novella,
tutto 'l mondo a te s'appella;
nella bonor fosti nata.*

*Fonte se' d'acqua surgente,
madre de Dio vivente;
tu se' luce de la gente,
sovra li angeli esaltata.*

*Tu se' verga, tu se' fiore,
tu se' luna de splendore;
voluntà avemo e core
de venir a te, ornata.*

Recita del Santo Rosario

Misteri Gloriosi

Primo Mistero Glorioso

La risurrezione di Gesù

«Il primo giorno dopo il sabato, di buon mattino, si recarono alla tomba, portando con sé gli aromi che avevano preparato. Trovarono la pietra rotolata via dal sepolcro; ma, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù. Mentre erano ancora incerte, ecco due uomini apparire vicino a loro in vesti sfolgoranti. Essendosi le donne impaurite e avendo chinato il volto a terra, essi dissero loro: “Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risuscitato”».

Padre Nostro, dieci Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

Secondo Mistero Glorioso

L'ascensione di Gesù al cielo

Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. Ed essi si prostrarono davanti a lui; poi tornarono a Gerusalemme con grande gioia.

Padre Nostro, dieci Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

Terzo Mistero Glorioso

La discesa dello Spirito Santo nel Cenacolo

«Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempi tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro cinque lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere di esprimersi».

Padre Nostro, dieci Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

Quarto Mistero Glorioso

L'Assunzione di Maria al cielo

«Tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente».

Padre Nostro, dieci Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

Quinto Mistero Glorioso

L'Incoronazione di Maria Regina del cielo e della terra

«Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle».

Padre Nostro, dieci Ave Maria (meditando il mistero), Gloria al Padre.

Canto

È l'ora che pia

*È l'ora che pia la squilla fedel
le note c'invia dell'Ave del ciel.*

*Rit. Ave, ave, ave, Maria!
Ave, ave, ave, Maria!*

*Nel piano di Dio l'eletta sei tu,
che porti nel mondo il Figlio Gesù. Rit.*

*A te, Immacolata, la lode, l'amor:
tu doni alla Chiesa il suo Salvator. Rit.*

*Di tutti i malati solleva il dolor,
consola chi soffre nel corpo e nel cuor. Rit.*

*Proteggi il cammino di un popol fedel
ottieni ai tuoi figli di giungere al ciel. Rit.*

Recita del Santo Rosario

Litanie Lauretane

Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà.
Cristo, ascoltaci.
Cristo, esaudiscici.
Padre del cielo, che sei Dio,
Abbi pietà di noi.
Figlio, Redentore del mondo, che sei Dio,
Spirito Santo, che sei Dio,
Santa Trinità, unico Dio,
Santa Maria,
prega per noi.
Santa Madre di Dio,
Santa Vergine delle vergini,
Madre di Cristo,
Madre della Chiesa,
Madre della Divina grazia,
Madre purissima,
Madre castissima,
Madre sempre vergine,
Madre immacolata,
Madre degna d'amore,
Madre ammirabile,
Madre del buon consiglio,
Madre del Creatore,
Madre del Salvatore,
Madre di misericordia,
Vergine prudentissima,

Vergine degna di onore,
Vergine degna di lode,
Vergine potente,
Vergine clemente,
Vergine fedele,
Specchio della Santità divina,
Sede della Sapienza,
Causa della nostra letizia,
Tempio dello Spirito Santo,
Tabernacolo dell'eterna gloria,
Dimora tutta consacrata a Dio,
Rosa mistica,
Torre di Davide,
Torre d'avorio,
Casa d'oro,
Arca dell'alleanza,
Porta del cielo,
Stella del mattino,
Salute degli infermi,
Rifugio dei peccatori,
Consolatrice degli afflitti,
Aiuto dei cristiani,
Regina degli Angeli,
Regina dei Patriarchi,
Regina dei Profeti,
Regina degli Apostoli,
Regina dei Martiri,
Regina dei veri cristiani,

Regina delle Vergini,
Regina di tutti i Santi,
Regina concepita senza peccato originale,
Regina assunta in cielo,
Regina del Santo Rosario,
Regina della famiglia,
Regina della pace.

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
perdonaci, o Signore.

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
ascoltaci, o Signore.

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

Prega per noi, Santa Madre di Dio.
E saremo degni delle promesse di Cristo.

Preghiamo.
Concedi ai tuoi fedeli, Signore Dio nostro,
di godere sempre la salute del corpo e dello
spirito, per la gloriosa intercessione di Maria
santissima, sempre vergine, salvaci dai mali
che ora ci rattristano e guidaci alla gioia
senza fine.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

Secondo le intenzioni del Papa

Padre Nostro

Ave Maria

Gloria al Padre

Salve Regina

*Salve, Regina, Mater misericordiæ;
vita, dulcedo et spes nostra, salve.
Ad Te clamamus, exules filii Hevæ.
Ad Te suspiramus, gementes et flentes
in hac lacrimarum valle.
Eja ergo, advocata nostra,
illos tuos misericordes oculos ad nos converte.
Et Jesum, benedictum fructum ventris Tui,
nobis, post hoc exilium, ostende.
O clemens, o pia, o dulcis Virgo Maria.*



Canto di arrivo alla Basilica di Superga
Non nobis, Domine

Non nobis, Domine,

sed nomini tuo

da gloriam!

Non a noi, Signore,
ma al tuo nome dà gloria.
(Salmo 113)

Preghiera per la pace di **Papa Francesco**

O Maria, Madre di Dio e Madre nostra, noi, in quest'ora di tribolazione, ricorriamo a te. Tu sei Madre, ci ami e ci conosci: niente ti è nascosto di quanto abbiamo a cuore. Madre di misericordia, tante volte abbiamo sperimentato la tua provvidente tenerezza, la tua presenza che riporta la pace, perché tu sempre ci guidi a Gesù, Principe della pace.

Ma noi abbiamo smarrito la via della pace. Abbiamo dimenticato la lezione delle tragedie del secolo scorso, il sacrificio di milioni di caduti nelle guerre mondiali. Abbiamo disatteso gli impegni presi come Comunità delle Nazioni e stiamo tradendo i sogni di pace dei popoli e le speranze dei giovani. Ci siamo ammalati di avidità, ci siamo rinchiusi in interessi nazionalisti, ci siamo lasciati inaridire dall'indifferenza e paralizzare dall'egoismo.

Abbiamo preferito ignorare Dio, convivere con le nostre falsità, alimentare l'aggressività, sopprimere vite e accumulare armi, dimenticandoci che siamo custodi del nostro prossimo e della stessa casa comune. Abbiamo dilaniato con la guerra il giardino della Terra, abbiamo ferito con il peccato il cuore del Padre nostro, che ci vuole fratelli e sorelle. Siamo diventati indifferenti a tutti e a tutto, fuorché a noi stessi. E con vergogna diciamo: perdonaci, Signore! Nella miseria del peccato, nelle nostre fatiche e fragilità, nel mistero d'iniquità del male e della guerra, tu, Madre santa, ci ricordi che Dio non ci abbandona, ma continua a guardarci con amore, desideroso di perdonarci e rialzarci.

È Lui che ci ha donato te e ha posto nel tuo Cuore immacolato un rifugio per la Chiesa e per l'umanità. Per bontà divina sei con noi e anche nei tornanti più angusti della storia ci conduci con tenerezza. Ricorriamo dunque a te, bussiamo alla porta del tuo Cuore noi, i tuoi cari figli che in ogni tempo non ti stanchi di visitare e invitare alla conversione. In quest'ora buia vieni a soccorrerci e consolarci. Ripeti a ciascuno di noi: "Non sono forse qui io, che sono tua Madre?" Tu sai come sciogliere i grovigli del nostro cuore e i nodi del nostro tempo. Riponiamo la nostra fiducia in te. Siamo certi che tu, specialmente nel momento della prova, non disprezzi le nostre suppliche e vieni in nostro aiuto.

Accogli dunque, o Madre, questa nostra supplica.
Amen.

Santa Messa

Canto d'ingresso

Discendi Santo Spirito

*Discendi, Santo Spirito,
le nostre menti illumina;
del ciel la grazia accordaci
Tu, Creator degli uomini.*

*Chiamato sei Paraclito
e dono dell'Altissimo,
sorgente limpidissima
d'Amore fiamma vivida.*

*I sette doni mandaci,
onnipotente Spirito;
le nostre labbra trepide
in Te sapienza attingano.*

*I nostri sensi illumina,
fervor nei cuori infondici;
rinvigorisci l'anima
nei nostri corpi deboli.*

*Dal male Tu ci libera,
serena pace affrettaci,
con Te vogliamo vincere
ogni mortal pericolo.*

*Il Padre Tu rivelaci
e il Figlio unigenito;
per sempre tutti credano
in Te divino Spirito.
Amen.*

Santa Messa

Canto offertorio

Io ti offro

*Io ti offro la mia vita,
o mio Signore.
Io ti offro tutto di me,
tutto di me, tutto di me.*

*Chiunque in te spera
non resta deluso. (2 v.)*

*Ci hai dato la vita
tra i veri viventi. (2 v.)*

Santa Messa

Canto di comunione **Camminerò**

*Quando ero solo, solo e stanco nel mondo
Quando non c'era l'amor
Tante persone vidi intorno a me
Sentivo cantare così*

*Camminerò, camminerò
Per la Tua strada, Signor
Dammi la mano, voglio restar
Per sempre insieme a Te*

*Io non capivo, ma rimasi a sentire
Quando il Signor mi parlò
Lui mi chiamava, chiamava anche me
E la mia risposta si alzò*

*Or non m'importa se uno ride di me
Lui certamente non sa
Del gram regalo che ebbi quel dì
Che dissi al Signore così*

*A volte sono triste ma mi guardo intorno
scopro il mondo e l'amor
son questi i doni che Lui fa a me
felice ritorno a cantar*

Santa Messa

Canto di comunione

Ubi Caritas

Ubi caritas et amor, Deus ibi est.

Dove regna carità ed amore, qui è Dio.

*Congregavit nos in unum Christi amor.
Exultemus, et in ipso jucundemur.
Timeamus, et amemus Deum vivum.
Et ex corde diligamus nos sincero.*

Ci ha raccolti in una cosa sola l'amore di Cristo: esultiamone, e nel suo amore rallegriamoci! Nel timore di lui, amiamo il Dio vivente, ed amiamoci di cuore, sinceramente!

Ubi caritas . . .

*Simul ergo cum in unum congregamur:
ne nos mente dividamur caveamus.
Cessent iurgia maligna, cessent lites.
Et in medio nostri sit Christus Deus.*

Quando tutti insieme ci raduniamo, che la dubbiozza non ci divida, questo temiamo; smetta la malvagità del cuore, sia fine all'odio, ed in mezzo a noi solo rimanga il Cristo, Dio.

Ubi caritas . . .

*Simul quoque cum beatis videamus
glorianter vultum tuum, Christe Deus:
gaudium, quod est immensum, atque
probum,
saecula per infinita saeculorum.*

Che tutti insieme, fra i beati, possiamo contemplare nella gloria il tuo volto, o Cristo Dio! Ciò significa la gioia smisurata e la dolcezza, per i secoli dei secoli, senza fine!

Ubi caritas . . .

Santa Messa

Canto di comunione **Senza te sacra Regina**

*Senza te sacra Regina
non si può in ciel salire.
Senza te sacra Regina
non si può in ciel salire.
L'alma sua non può perire
che a te serve, a te s'inclina.
Senza te sacra Regina
non si può in ciel salire.*

*Tu sei quella verginella
che portasti il Redentore.
Tu sei quella chiara stella
che per tutto dai splendore.
Prega il tuo divin Signore
verso noi a pietà s'inclina.
Senza te sacra Regina
non si può in ciel salire.*

*Tu sei madre, in ciel salita
con il corpo e l'alma santa,
e d'un manto sei vestita
di pietade tutta quanta,
per te il cor degli angiol canta:
Ave Stella mattutina!
Senza te sacra Regina
non si può in ciel salire.*

Santa Messa

Canto di comunione **Tota Pulchra**

*Tóta púlchra es, María.
Et mácula originális no est in te.
Tu glória Jerúsalem. Tu lætítia Israel.
Tu honorificéntia pópuli nóstri.
Tu advocáta peccatórum.*

*O María, o Maria.
Virgo prudentíssima.
Máter clementíssima. Ora pro nóbis.
Intercéde pro nóbis ad Dóminum Jésum Christum.*

Tutta bella sei, Maria,
e il peccato originale non è in te.
Tu gloria di Gerusalemme, tu letizia d'Israele,
tu onore del nostro popolo,
u avvocata dei peccatori.

O Maria! O Maria!
Vergine prudentissima,
Madre clementissima, prega per noi,
intercedi per noi presso il Signore Gesù Cristo.

Santa Messa

Canto conclusivo

Regina Cœli

*Regina cœli lætare, Alleluia,
Quia quem meruisti portare. Alleluia,
Resurrexit, Sicut dixit, Alleluia.
Ora pro nobis Deum. Alleluia.*

*Gaude et lætare, Virgo Maria, alleluia.
Quia surrexit Dominus vere, alleluia.*

Oremus.

*Deus, qui per resurrectionem Filii tui Domini
nostri Iesu Christi mundum lætificare dignatus es,
præsta, quæsumus, ut per eius Genitricem Virginem
Mariam perpetuæ capiamus gaudia vitæ.
Per Christum Dominum nostrum. Amen.*

Preghiera alla
Madonna delle Grazie

*O Beata Vergine Maria,
tu che abiti nella gloria di Dio
e conosci ogni nostra afflizione,
perché nostra Madre,
degnati di accorrere provvida
nelle nostre necessità
e a liberarci, te ne preghiamo,
dai nemici della nostra anima
e della nostra vita:
peccati, vizi, schiavitù,
e da ogni infermità fisica e spirituale.
Se è nella volontà di Dio,
ti chiediamo, o Madre,
di intercedere prontamente per noi,
affinché possiamo trovarci liberati
dai mali che ci affliggono,
o, nel caso Iddio voglia che li sopportiamo
per qualche altro tempo,
donaci, o Madre, la pazienza e l'umiltà
di offrirli per la salvezza nostra
e del prossimo.
Amen*



Nel 1706, l'esercito Franco-Spagnolo di Luigi XIV invase Torino, mettendo in difficoltà le milizie piemontesi e le truppe austriache alleate che difendevano la città. Per osservare il campo di battaglia, il Duca Vittorio Amedeo II e il Principe Eugenio di Savoia-Soisson, che guidavano l'esercito locale, salirono sulla collina di Superga. Giunto in cima il Duca Vittorio Amedeo II si impegnò con un voto solenne nella piccola chiesa sul colle, davanti alla Statua della «Madonna delle Grazie»: se avesse vinto la battaglia, avrebbe fatto costruire nello stesso luogo una grande chiesa in onore della Vergine. Dopo una lunga e dura battaglia l'esercito nemico venne sconfitto e la città liberata. Fedele alla sua promessa, il Duca Vittorio Amedeo II fece costruire dall'architetto Filippo Juvarra la Basilica in cui ancora oggi è custodita la statua della Madonna a cui fece il suo voto.



«Oh Madonna, tu sei la sicurezza della nostra speranza!»

Il Pellegrinaggio di Superga è un cammino proposto a tutti

in particolare a tutte le persone che desiderano compiere un gesto di raccoglimento e preghiera che aiuti a mettersi in atteggiamento di domanda per i piccoli e grandi bisogni (materiali e spirituali) che ciascuno porta nel cuore.

Da questo punto di vista è aperto alla partecipazione di tutti, senza distinzione di fede religiosa, etnia o appartenenza culturale, consapevoli che l'esistenza di ogni donna, uomo, bambino, giovane, anziano o disabile ha un valore per il semplice fatto che esiste e che siamo tutti compagni di strada nel cammino della vita.

L'Associazione Parrocchia San Pellegrino è il primo ente promotore dell'iniziativa, attraverso il lavoro dei suoi volontari promuove attività di assistenza e aiuto ai bisognosi e agli anziani; iniziative educative, ricreative e di aiuto allo studio per i giovani; attività culturali e di incontro per giovani e adulti.

Per contatti: via Brunetta, 11 - 10139 Torino / email: assparrsanpellegrino@gmail.com

visivamente.agency

Il Pellegrinaggio di Superga
è promosso e organizzato da



in collaborazione con



con il supporto di



con il patrocinio di



media partner

